

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune.

La giunta collabora con il sindaco nel governo del comune o della provincia ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

Compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso. È, altresì, di competenza della giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio (Art. 48, D.Lgs. n.267 del 18/08/2000).

Gli articoli dello Statuto relativi alla Giunta

Art. 26 - La Giunta Comunale

- 1) La Giunta è l'organo di collaborazione del Sindaco e opera attraverso deliberazioni collegiali.
- 2) La Giunta è convocata dal Sindaco che la presiede.
- 3) In caso di assenza o impedimento del Sindaco, la Giunta è, convocata e presieduta dal Vice Sindaco o, in assenza anche di quest'ultimo, dall'Assessore anziano per età.

Art. 27 - Attribuzioni della Giunta

- 1) La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dal presente Statuto, del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario Comunale o dei dipendenti apicali; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce, annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
- 2) Spetta, in particolare:
 - a) dare esecuzione ai provvedimenti del Consiglio che non siano gestionali e che non rientrino nella competenza del Sindaco;
 - b) predisporre lo schema del bilancio di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale e presentarli al Consiglio unitamente agli allegati e alla propria relazione nei termini stabiliti dal regolamento di contabilità, ai fini della presentazione anche da parte dei consiglieri di eventuali emendamenti;
 - c) adottare i provvedimenti di attuazione dei programmi generali e settoriali approvati dal Consiglio, nel rispetto degli indirizzi fissati, per quanto non di competenza degli apicali di Settore;
 - d) adottare i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio, e sullo stato giuridico; approvare le piante organiche e le relative variazioni; nominare le commissioni giudicatrici dei concorsi;

- e) deliberare in materia di acquisti e alienazioni di beni immobili del Comune e sulle accettazioni di lasciti e donazioni che non siano espressamente previsti in atti fondamentali del Consiglio comunale;
- f) deliberare, nei casi di urgenza, le variazioni di bilancio, salvo ratifica nei termini previsti dall'art.42, comma 4°, del D. Lgs. n. 267/00;
- g) deliberare gli storni di fondi, relativi al prelievo dal fondo di riserva, con le modalità e limiti previsti dal regolamento di contabilità;
- h) provvedere all'approvazione ed esecuzione dei progetti di opere pubbliche e dei singoli piani finanziari nei limiti di cui al precedente art. 13, punto 8, sempre che esistano concreti mezzi di finanziamento;
- i) affidare, nei limiti di cui alla precedente lettera h) gli incarichi per la progettazione, direzione e collaudo dei lavori;
- l) deliberare l'erogazione di contributi;
- m) attuare le deliberazioni adottate dal consiglio in materia di servizi pubblici, enti, aziende ed organismi istituiti dal Comune e da esso dipendenti o sovvenzionati, provvedendo agli adempimenti di vigilanza, anche sulle società a partecipazione comunale con l'osservanza degli indirizzi stabiliti dal consiglio;
- n) deliberare sulla costituzione in giudizio, la scelta del difensore cui affidare l'assistenza legale, il conferimento della procura alle liti e le rinunce e transazioni che impegnino, queste ultime, i bilanci degli esercizi successivi;
- o) deliberare la copertura dei posti dei responsabili dei settori delle aree Tecnico - Tecnico Manutentiva ed Economico - Finanziaria anche mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. Lgs. n. 267/00.